PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO

POLITICHE GIOVANILI
PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO

Mod. A2 PGZ

Scheda di presentazione progetto del Piano Operativo Giovani (POG)

1. Codice Progetto

CHI_1_ 2018

2. Titolo del progetto

Tu chiamale se vuoi...emozioni

3. Riferimenti del compilatore

Nome	Sabrina
Cognome	Amistadi
Recapito telefonico	3336489971
Recapito e-mail	murialdo@futuromigliore.it
Funzione	RTO

4. Soggetto proponente
4.1 A quale tipologia di ente appartiene il soggetto proponente il progetto?

Comune
X Associazione (specificare tipologia) promozione sociale
Comitato/gruppo organizzato locale
Gruppo informale
Cooperativa
Oratorio/Parrocchia
Comunità di Valle/Consorzio di Comuni
Istituto scolastico
Pro Loco
Altro (specificare)

PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO

POLITICHE GIOVANILI
PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO

5. Soggetto responsabile **5.1 A quale tipologia di ente appartiene il soggetto responsabile del progetto?**
Comune
X Associazione (specificare tipologia) promozione sociale
Comitato/gruppo organizzato locale
Cooperativa
Oratorio/Parrocchia
Comunità di Valle/Consorzio di Comuni
Istituto scolastico
Pro Loco
Altro (specificare)

5.2 Specificare la denominazione o la ragione sociale del soggetto responsabile

CIRCOLO ORATORIO PARROCCHIALE DI STORO

5.3 Specificare in quale Comune ha sede il soggetto responsabile

Storo

6. Collaborazioni
6.1 il soggetto responsabile prevede di collaborare attivamente con altri enti per questo progetto, anche in modo informale?

X SI
NO

6.2 Se si, con quale tipologia di soggetti?
Comune
X Associazione (specificare tipologia) promozione sociale
Comitato/gruppo organizzato locale
Gruppo informale
X Cooperativa
X Oratorio/Parrocchia
Comunità di Valle/Consorzio di Comuni
Istituto scolastico
Pro Loco
Altro (specificare)

7. Durata del progetto
7.1 Qual è la durata del progetto?

X Annuale
Pluriennale

7.2 Quanto tempo è stato richiesto per la progettazione e quanto si prevede sarà necessario per attuare le fasi successive? Riportate di seguito:		
Progettazione	Data di inizio 30/09/2017	Data di fine 10/11/2017
Organizzazione delle attività	Data di inizio 07/01/2018	Data di fine 15/03/2018
Realizzazione	Data di inizio 16/03/2018	Data di fine 30/09/2018
Valutazione	Data di inizio 01/10/2018	Data di fine 31/10/2018

8. Luogo di svolgimento
8.1 Dove si svolge il progetto?

Storo, Camerino nelle Marche

9 Ambiti di attività **9.1 In quale dei seguenti ambiti di attività ricade il progetto?**
La formazione e la sensibilizzazione verso amministratori, genitori, animatori di realtà che interessano il mondo giovanile, operatori economici ed altri, al fine di accrescere i livelli di responsabilizzazione delle categorie di cui sopra verso i giovani cittadini, in qualità di figli ed utenti di servizi culturali, ricreativi o di altre attività
La sensibilizzazione alla partecipazione/appartenenza al proprio territorio ed all'assunzione di responsabilità sociale da parte dei giovani, anche prevedendo momenti formativi residenziali strutturati sul modello dei campus
Attività di informazione, di indirizzo e di orientamento finalizzata a facilitare l'accesso alle opportunità offerte ai giovani ed a fornire prime risposte a richieste che i giovani o le loro famiglie manifestano anche in maniera individuale nei vari ambiti esistenziali: scuola, lavoro, socialità
X L'apertura ed il confronto con realtà giovanili nazionali ed europee attraverso scambi o iniziative, basati su progettualità reciproche
Laboratori che vedano protagonisti i giovani nel campo dell'arte, della creatività, della manualità e della riflessione sulle grandi questioni del nostro tempo
X Progetti che vedano il mondo giovanile protagonista nelle fasi di ideazione, gestione e realizzazione
Percorsi formativi finalizzati all'apprendimento di competenze di cittadinanza attiva, con particolare attenzione all'ambito delle tecnologie digitali
Dispositivi e interventi atti a promuovere il processo di transizione all'età adulta e l'autonomia dei giovani dal lavoro alla casa, dall'affettività alla consapevolezza della propria identità sociale

10. Area tematica **10.1 In quale area tematica o macro settore di intervento si inserisce il progetto?**
Cittadinanza attiva e volontariato
Arte, cultura e creatività
Musica e danza
Teatro, cinema e fotografia
Tecnologia e innovazione
X Educazione e comunità
Sport, salute e benessere
Economia, ambiente e sostenibilità
Conoscere e confrontarsi con il mondo
Altro (specificare)

11. Obiettivi generali: **11.1 Quali sono gli obiettivi generali che il progetto si propone di raggiungere?** *Obiettivi legati ai giovani*
Promuovere l'ascolto come strumento di analisi dei bisogni
Promuovere la conoscenza e/o la valorizzazione dell'identità locale e del territorio
X Favorire e sostenere il protagonismo e la partecipazione attiva
X Sostenere la trasmissione di competenze di ideazione, progettazione e organizzazione di attività
Sostenere la formazione e/o l'educazione
Promuovere l'interculturalità e la multiculturalità
Sostenere l'orientamento scolastico o professionale
Sostenere la transizione all'età adulta
X Altro (specificare) Imparare a gestire emozioni in un'esperienza reale

Obiettivi legati agli adulti e alla comunità in generale
Favorire il dialogo inter-generazionale
Favorire la responsabilizzazione e la sensibilizzazione degli adulti verso i problemi e le necessità dei giovani
Supportare la genitorialità
Promuovere sinergie tra gli attori istituzionali del territorio (comune, scuole, etc.)
Promuovere sinergie tra gli attori non istituzionali del territorio (famiglie, associazioni, gruppi, etc.)
Altro (specificare)

12. Obiettivi specifici **12.1 Quali sono gli obiettivi specifici (rispetto a quelli generali definiti nel punto 11) che il progetto si propone di raggiungere?**
1 Far suscitare emozioni ai ragazzi, attraverso un'esperienza diretta a contatto con persone che hanno recentemente vissuto situazioni di sofferenza, per saperle riconoscere, comprendere e gestire.
2 Dare la possibilità ai ragazzi di realizzare concretamente iniziative a favore di chi ne ha bisogno.
3 Favorire momenti di aggregazione e condivisione, volti a facilitare la comunicazione tra adolescenti, riattivando lo scambio di informazioni e di esperienze sia tra i partecipanti ma anche con le persone del luogo dove si svolgerà il progetto.
4 Accompagnare i ragazzi nell'adolescenza, rendendoli protagonisti attivi nelle fasi di ideazione, progettazione e realizzazione del progetto.
5

13. Tipo di attività **13.1 Quali sono le attività principali che si prevede di realizzare con il progetto?**
Corsi/interventi di formazione/laboratori/insegnamento di discipline - TEORIA
X Corsi/interventi di formazione/laboratori/insegnamento di discipline - PRATICA
X Dibattiti/incontri di discussione e confronto (su attualità, cultura…)
X Eventi (convegni, concerti, ecc)
X Visite a istituzioni / confonti - gemellaggi - scambi / campus
X Animazione
Redazione giornalistica/Rivista
Diffusione / promozione informazioni sui giovani
Altro (specificare)

14. Descrizione del progetto
14.1 Descrivere brevemente il contesto e i bisogni affrontati

L'ideazione di questo progetto deriva dalla necessità di sviluppare ulteriormente la tematica delle emozioni trattata precedentemente attraverso il progetto "Cuore & Mente. Pre...venite con noi" della primavera 2016. Rappresenta un'occasione/metafora/spunto per riflettere sulla conoscenza di se stessi (le proprie emozioni, le proprie idee, i propri valori, le proprie visioni della realtà…) e sull'importanza della condivisione come "ingrediente" indispensabile per la crescita personale e sociale. Siamo consapevoli infatti dell'importanza e della necessità di compiere un ulteriore passo nella ricerca e nel riconoscimento delle emozioni. La scelta di condividere, donare il proprio tempo, ricercare sensazioni e ripercorrere momenti con altri ragazzi deriva dalla volontà di un'esperienza reale e concreta.
La qualità dell'esistenza di ogni individuo è influenzata dal modo in cui egli apprende, fin dai primi anni, ad affrontare le proprie emozioni. Durante la giovinezza (infanzia, adolescenza) le esperienze emotive vissute avranno un'influenza rilevante sull'apprendimento, sulla motivazione allo studio e sugli stili di tutta la vita adulta. Quanto più mettiamo un ragazzo in grado di vivere e di rielaborare emozioni positive e negative tanto più favoriremo il suo processo di apprendimento e la qualità dei suoi i rapporti interpersonali: le emozioni più frequenti diventano modalità di risposta abituali finendo per diventare parte stabile del repertorio emozionale della persona.
Le emozioni, oltre a svolgere una funzione più "personale" riguardante l'interiorità e il sentire del singolo individuo, sono anche un importante mezzo di comunicazione. Non restano solamente dentro di noi ma vengono condivise, tramite espressioni, gesti e parole con chi ci sta accanto. Tuttavia non c'è una diretta corrispondenza tra l'emozione come viene sentita dal soggetto e l'emozione che viene espressa: l'elaborazione dell'emozione stessa assume un'importanza fondamentale in questo processo che influisce sia sull'identità sia sulla dimensione sociale della persona.
La rielaborazione delle esperienze vissute necessita di momenti di condivisione con altre persone sia nel momento in cui le emozioni si manifestano sia nella fase di rilettura e di verbalizzazione. Le emozioni diventano ricchezza dell'individuo non solo quando si incontrano con altre emozioni ma, soprattutto con parole, pensieri e valori propri ed altrui.
Nel progetto precedente il lavoro sulle emozioni era stato seguito dal dott. Flavio Antolini. Per questo motivo si è deciso di proseguire con lo stesso il progetto futuro.
L'ideazione e la progettazione del percorso del progetto è nata da un gruppo di vecchi e nuovi progettisti, ottima occasione per una divisione dei compiti e una trasmissione di responsabilità. E' una soddisfazione vedere come ragazzi adolescenti che hanno partecipato a progetti passati, siano ora diventati degli organizzatori e che alcune idee che hanno portato alla costruzione del progetto arrivino proprio da loro.
Esperienze emozionanti ce ne possono essere molte e di diversi tipi, ma l'idea di poter entrare in contatto con persone che hanno vissuto e che stanno vivendo un'esperienza di sofferenza come nelle zone del terremoto del centro Italia è sembrata quella più interessante per svariati motivi, tra i quali l'emozione che può suscitare e il piccolo aiuto che si può dare. Grazie alle persone disponibili trovate a Camerino, è partita la collaborazione e il contatto con l'associazione "Iononcrollo" e con Don Marco.
L'associazione "Iononcrollo" è nata subito dopo il terremoto da giovani della zona e non, per ricostruire le strutture pubbliche necessarie alla comunità. Invece il gruppo giovani di Camerino è composto da ragazzi dai 14 anni in su che accompagnati da Don Marco si sono resi disponibili ad uno scambio e un confronto di esperienze e a collaborare con noi nelle attività che si faranno durante il viaggio a Camerino.

14.2 Descrivere brevemente le attività da realizzare.

FASE 1: PROMOZIONE E PRIMA CONOSCENZA
A marzo partirà la prima fase del progetto con la promozione di esso attraverso locandine social ad animatori di oratori e di gruppi parrocchiali e ai ragazzi, con età compresa tra i 14 e i 29 anni residenti in Valle del Chiese. Il progetto prevede la partecipazione di circa 50 giovani che verseranno una quota di iscrizione pari ad euro 30 cadauno. Verso fine marzo si chiuderanno le iscrizione con un incontro dove verrà spiegato il progetto, gli obiettivi che si prefigge e l'organizzazione dell'intero percorso. Si cercherà di cogliere le motivazioni che spingono i partecipanti ad affrontare tale esperienza. Il progetto sarà gestito e coordinato in tutte le sue fasi dal gruppo adolescenti dell'oratorio di Storo il quale affiancherà quattro nuovi giovani che hanno espresso l'intenzione di acquisire competenze di gestione e organizzazione delle attività: Angelica Pasi, Laura Ferrari, Giammarco Donati e Filippo Zanetti. Questi ragazzi si metteranno in gioco per poter apprendere e portare avanti le varie attività partecipando anche alla valutazione finale
FASE 2: CONSOLIDAMENTO DEL GRUPPO – PREPARIAMOCI
Ad aprile sarà organizzato un fine settimana di convivenza e formazione, per i partecipanti al progetto, per favorire la creazione di un gruppo affiatato, stimolare l'interazione fra i ragazzi e la condivisione di finalità. Durante questi due giorni si cercherà di trasmettere al gruppo gli obiettivi del progetto soprattutto in riferimento al campus esperienziale dove i ragazzi dovranno saper gestire le proprie emozioni e mettere in campo capacità sia individuali sia di gruppo. Verrà proposta una parte formativa teorica, informativa e di confronto. Il fine settimana si svolgerà in Casa Sociale a Darzo) dove i ragazzi condivideranno la quotidianità (dormire, mangiare, pulire ecc…), si organizzeranno per vedere assieme il film "Draquila". Oltre al fine settimana, saranno organizzati alcuni momenti per iniziare a lavorare concretamente con le emozioni, attraverso interventi di volontariato sociale sul territorio (grazie alla collaborazione con la Cooperativa il Bucaneve di Storo) nei quali i partecipanti potranno mettersi in gioco, sperimentando strumenti pratici e teorici.
FASE 3: CAMPUS ESPERIENZIALE
Il terzo momento del percorso sarà un viaggio di 3-4 giorni ad aprile/maggio 2018, che si svolgerà in un paese della zona terremotata, più precisamente a Camerino, in provincia di Macerata nelle Marche. Per poter prendere parte al viaggio formativo è obbligatorio che tutti i partecipanti abbiano partecipato alle fasi precedenti del progetto. L'iscrizione richiede un impegno a portare a termine il percorso partecipando attivamente anche alle successive fasi del progetto.
Grazie al contatto con l'associazione "Iononcrollo" e con Don Marco e il suo gruppo giovani della parrocchia di Camerino, i partecipanti avranno la possibilità di fare esperienza di mutuo aiuto sul territorio, colpito dal terremoto, collaborando in attività di volontariato già in atto sul luogo che nello specifico verranno decise nel periodo in cui si svolgerà il viaggio, in base alle necessità del momento in quella zona. Si faranno per lo più attività con i bambini delle scuole, animazione, aiuto nei container, ecc. Accanto a queste esperienze, i ragazzi avranno l'occasione di partecipare a testimonianze dirette in cui ascolteranno il racconto degli avvenimenti drammatici e delle emozioni vissuti in quel tragico momento dai protagonisti stessi.
Alloggeranno nella scuola materna di Camerino, e questo metterà alla prova il loro spirito di adattamento, dato che dovranno condividere tempo e spazi. Questo stretto contatto tra i ragazzi li stimolerà in momenti di riflessione e convivialità, dove si metteranno in discussione su idee e abilità e sperimenteranno le loro emozioni, al fine di riconoscerle e gestirle.
FASE 4: RIELABORAZIONE
Alla conclusione di questo secondo momento del percorso, nel mese di maggio, sarà organizzata una serata di rielaborazione con tutti i partecipanti, in cui si ripercorreranno le attività svolte, puntualmente documentate e raccolte in ogni fase del percorso. In questa occasione, sarà inoltre ideata e realizzata la serata di restituzione al territorio, aperta a tutta la cittadinanza.
FASE 5: RESTITUZIONE
Per la serata di restituzione alla popolazione all'Oratorio di Storo, pensata sempre per il mese di maggio, sarà introdotta una modalità innovativa di presentazione di quanto fatto e appreso: i partecipanti cercheranno di far vivere, agli osservatori, le stesse emozioni provate durante il viaggio da loro stessi, attraverso l'allestimento di una mostra, in cui ognuno sarà libero di descrivere la propria esperienza in modo personale. In aggiunta, sarà proiettato un documentario amatoriale che racconterà, passo per passo, le fasi principali dell'intero percorso.

È previsto, anche quest'anno, un momento di valutazione attraverso dei questionari di feedback e un confronto diretto con i ragazzi.

Durante l'intero progetto i partecipanti saranno affiancati da una figura Educativo/Formativa, il dott. Flavio Antolini che, sia in circostanze prefissate e strutturate, sia al bisogno dei singoli partecipanti, aiuterà a rielaborare i vissuti e le emozioni "a caldo" e fornirà strumenti per poterle gestire ed affrontare.

14.3 Descrivere brevemente i risultati attesi

continua dal 14.2:
Specifica delle spese:
-compensi: € 3500,00 per dott. Flavio Antolini il quale ci seguirà nell'intero progetto per intervenire come formatore e come supporto in momenti stabiliti e non.
-vitto e alloggio: € 3340,00 di cui € 150 vitto week end a Darzo, € 90 per la colazione a Camerino, € 2100 pranzi e cene a Camerino, € 1.000 affitto alloggio Camerino.
-affitto: € 1000 pernottamento a Camerino.
-viaggi: € 2500,00 per spostamento andata e ritorno Storo - Camerino (Marche) con pullman
-volontariato: € 500,00 alcuni volontari dell'oratorio Noi presteranno tempo per la gestione e realizzazione del progetto (Angelica Pasi, Matteo Briani, Filippo Zanetti, Gianmarco Donati, Ilaria Girardini, Jacopo Serafini, Jessica Beltrami, Laura Ferrari, Manuela Beltrami, Marina Scalvini, Valentina Malcotti, Valentina Ferretti)

Specifica sulle entrate:
- ogni ragazzo che parteciperà al progetto verserà una quota pari ad euro 30,00 cadauno per il vitto e alloggio del campus esperienziale

In un'ottica di ricercare forme di prevenzione alternative, questo progetto si prefigge di far acquisire ai ragazzi le seguenti competenze:
1 -CONSAPEVOLEZZA EMOTIVA: senza la capacità di riconoscere come ci sentiamo, di accettare quello che proviamo, e di comprendere i motivi per cui proviamo certe emozioni, non possiamo gestirle. La consapevolezza emotiva richiede la capacità di accettare ciò che proviamo comprese le emozioni che non ci piace riconoscere come appartenenti alla nostra persona, comprendere i fattori che si legano a un'emozione, mente e corpo sono reciprocamente intrecciati, per questo il benessere mentale è fondamentale per quello corporeo.
2 -CONTROLLO DELLE EMOZIONI: dopo aver imparato a riconoscere le nostre emozioni possiamo cercare di controllarle. Quando un'emozione ci assale prima o poi bisognerà farci i conti, non possiamo far finta di niente. Imparare a costruire un buon rapporto con le proprie emozioni, cioè dare loro dignità di esistenza e modalità di espressione, ci eviterà i danni dei due possibili estremi, da una parte la repressione, e dall'altra l'espressione incontrollata.
3 -EMPATIA: la capacità di riconoscere come l'altro si sente, un'abilità importantissima a livello interpersonale per "educarci" alle emozioni. Così, come per consapevolezza emotiva intendiamo la capacità di dare il giusto nome alle nostre emozioni, l'empatia è la capacità di dare il giusto nome alle emozioni dell'altro.

Il progetto punta ad una partecipazione di almeno 25 giovani, che riportino poi il frutto del lavoro fatto in una serata di restituzione alternativa creata completamente da loro.

14.4 Abstract

I giovani animatori dell'oratorio di Storo propongono un lavoro sulle emozioni attraverso esperienze concrete e importanti. Momenti di confronto e discussione si alterneranno ad attività sul campo dove gli stati d'animo ed entusiasmi si metteranno in gioco. Di rilevanza il trasferimento del gruppo a Camerino, territorio terremotato delle Marche dove i ragazzi, attraverso un'esperienza di volontariato, potranno concretizzare e conoscere a fondo vissuti ed emozioni di quei connazionali.

15. Target **15.1 Chi e quanti sono gli "organizzatori" del progetto?** **Con "organizzatori" si intendono tutti coloro che verrano coinvolti nelle fasi di organizzazione: sono quindi coloro che partecipano a ideazione, progettazione e realizzazione del progetto e che quindi acquisiranno competenze organizzative e svolgono un ruolo da protagonisti.**
Pre-adolescenti 11-14 anni (scuola secondaria di primo grado/ex scuola media)
X Adolescenti 15-19 anni
X Giovani 20-24 anni
X Giovani 25-29 anni
Genitori con figli di età compresa tra gli 11 e i 29 anni
X Altri adulti significativi (amministratori, animatori di realtà che interessano il mondo giovanile, operatori economici ed altri)
Altro (specificare)
Numero organizzatori 15

15.2 Chi e quanti sono i "partecipanti attivi" del progetto? **Con "partecipanti attivi" si intendono tutti quelli che acquisiranno competenze prendendo parte al progetto**
X Pre-adolescenti 11-14 anni (scuola secondaria di primo grado/ex scuola media)
X Adolescenti 15-19 anni
X Giovani 20-24 anni
X Giovani 25-29 anni
Genitori con figli di età compresa tra gli 11 e i 29 anni
Altri adulti significativi (amministratori, animatori di realtà che interessano il mondo giovanile, operatori economici ed altri)
Altro (specificare)
Numero partecipanti attivi 50

15.3 Chi e quanti sono i "fruitori" (pubblico / spettatori) del progetto? Con "fruitori" si intendono tutti coloro che assisteranno ad un evento, una serata, una manifestazione, aperti al pubblico
X Tutta la cittadinanza
Pre-adolescenti 11-14 anni (scuola secondaria di primo grado/ex scuola media)
Adolescenti 15-19 anni
Giovani 20-24 anni
Giovani 25-29 anni
Genitori con figli di età compresa tra gli 11 e i 29 anni
Altri adulti significativi (amministratori, animatori di realtà che interessano il mondo giovanile, operatori economici ed altri)
Altro (specificare)
Numero fruitori 150

16. Promozione e comunicazione del progetto 16.1 Indicare le modalità tramite cui si prevede di diffondere le informazioni e le comunicazioni inerenti al progetto
Nessuna comunicazione prevista
X Articoli su quotidiani, riviste, bollettini
X Bacheche pubbliche
X Cartelloni/manifesti/locandine/volantini
Eventi pubblici (conferenza stampa, serate ecc..)
Lettere cartacee
X Passaparola
X Strumenti informatici (E-mail, newsletter, Social Network, Blog..)
X Telefonate / SMS
Altro (specificare)

17. Valutazione 17.1 Sono previsti strumenti di valutazione?

X SI
NO

17.2 Se sì, quali?
1 confronto individuale con i partecipanti
2 questionario - Sportello Giovani 2.0
3
4
5

18. Piano finanziario del progetto
18.1 Spese previste

Voce di spesa	importo
1. Affitto sale, spazi, locali	€ 0,00
2. Noleggio materiali e attrezzature (specificare)	€
3. Acquisto materiali specifici usurabili (specificare) cartelloni, pennarelli, fogli, dvd vergini, penne, matite, colle	€ 300,00
4. Compensi n.ore previsto tariffa oraria forfait 3500,00	€ 3500,00
4. Compensi n.ore previsto tariffa oraria forfait	€
4. Compensi n.ore previsto tariffa oraria forfait	€
4. Compensi n.ore previsto tariffa oraria forfait	€
4. Compensi n.ore previsto tariffa oraria forfait	€
5. Pubblicità/promozione	€ 500,00
6. Viaggi e spostamenti	€ 2500,00
7. Vitto e alloggio per i partecipanti ai progetti	€ 3340,00
8. Tasse / SIAE	€
9. Rimborsi spese (specificare)	€
10. Assicurazione	€ 300,00
11. Altro 1 (specificare)	€
12. Altro 2 (specificare)	€
13. Altro 3 (specificare)	€
14. Altro 4 (specificare)	€
15. Valorizzazione attività di volontariato	€ 500,00

Totale A: € 10940,00

18.2 Incassi ed Entrate esterne al territorio previste	
Voce di entrata	importo
1. Finanziamenti di Enti pubblici esterni al territorio di riferimento del PGZ (specificare quali)	€
2. Finanziamenti di soggetti privati esterni al territorio di riferimento del PGZ (specificare quali)	€
3. Incassi da iscrizione	€ 1500,00
4. Incassi di vendita	€

Totale B: € 1500,00

DISAVANZO (Totale A – Totale B)	€ 9440,00

18.3 Entrate previste provenienti dal contesto del PGZ	
Voce di entrata	importo
1. Finanziamenti di enti pubblici del territorio di riferimento del PGZ membri del Tavolo (specificare quali) Comuni Valle del Chiese	€ 3370,00
2. Finanziamenti di enti pubblici del territorio di riferimento del PGZ non membri del Tavolo (specificare quali) BIM del Chiese	€ 1000,00
3. Finanziamenti di soggetti privati del territorio (specificare quali)	€ 0,00
4. Autofinanziamento	€ 350,00
5. Altro (specificare)	€
6. Altro (specificare)	€

Totale: € 4720,00

Disavanzo	Finanziamenti di Enti pubblici membri del Tavolo	Entrate diverse	Contributo PAT
€ 9440,00	€ 3370,00	€ 1350,00	€ 4720,00
percentuale sul disavanzo	35.6992 %	14.3008 %	50 %